

ATTIVITÀ GAS TRIENNIO 21/10/2021

Tema	Noi ci stiamo! <i>Non con le percosse ma con la mansuetudine #sharethedream</i>
Obiettivo	Entrare nel vivo del tema dell'anno, ricapitolando i due anni passati. Da un cammino interiore si passa ad un cammino esteriore: scegliamo di condividere, di donare tutto ciò che siamo all'altro. Donare ciò che si è, è sempre una scelta coraggiosa, bisogna iniziare a prendere dei rischi.
Materiale	Video di Michele Rua, bigliettini bianchi, penne

Sviluppo dell'attività

- 20:40 - 20:55 | Ricapitoliamo
 - 20:55 - 21:15 | Noi ci stiamo? + Video
 - 21:15 - 21:35 | Scelte coraggiose
 - 21:35 - 21:45 | Cosa scelgo?
-

Ricapitoliamo... (15 min)

Iniziamo il primo momento facendo un recap di quello che ormai stiamo facendo da 3 anni: il cammino per arrivare al bicentenario del sogno dei 9 anni. Cerchiamo di trovare il filo conduttore per riuscire a ripartire avendo ben chiaro dove siamo stati fino ad ora. Questo riassunto dei tre anni sarà uno scambio in cui i ragazzi saranno i protagonisti, cerchiamo di far procedere il discorso in modo incalzante.

1. *Questo è il tuo campo - Live the dream - abbiamo fatto esperienza di quello che è il clima salesiano, lo abbiamo vissuto con la nostra pelle. Abbiamo vissuto il sogno di Don Bosco, che è diventato anche un po' nostro.*
 2. *Mossi dalla speranza - Make the dream - Il sogno di Don Bosco è già dentro di noi, e ci sentiamo pronti a ricercare dentro di noi quali sono gli altri sogni che ci abitano il cuore. Cerchiamo di trovarli e di realizzarli sempre mossi dalla speranza, una speranza che non ci fa stare fermi ma che ci porta a camminare sempre di più dentro di noi, ma anche con chi ci sta vicino.*
 3. *Noi ci stiamo - Share the dream - Ed eccoci qui oggi. Cosa vorrà dire questo nuovo tema? Dopo 2 anni in cui abbiamo lavorato tanto per capire cosa c'è dentro di noi, cominciamo a guardare anche un po' al di fuori di noi. Il nostro sogno è più facile da realizzare se lo condividiamo con chi cammina insieme a noi. Il sogno del singolo può diventare il sogno di molti. Ma per condividere i nostri sogni più profondi c'è bisogno di coraggio, di rischiare.. bisogna fare delle scelte. E noi ci stiamo?*
-

Noi ci stiamo? + Video (20 min)

Dopo aver introdotto a grandi linee il tema dell'anno, cerchiamo di andare più in profondità. Noi ci stiamo, noi ci stiamo.. ma ci stiamo per fare cosa? Cerchiamo di capirlo insieme. Manteniamo sempre un ritmo

incalzante, senza dover lasciare troppi tempi morti. Cerchiamo di far parlare i ragazzi il più possibile. Ogni risposta è la benvenuta.

Alla fine della riflessione di gruppo, guardiamo il video di Michele Rua per dare un esempio di scelta coraggiosa.

*Ma noi ci stiamo davvero?? Per riuscire a rispondere bisogna prima capire la domanda.. Noi ci stiamo a fare cosa? A cos'è che dovremmo rispondere di sì? Non possiamo di certo rispondere sì ad una cosa così a scatola chiusa! Ci stiamo a vivere una **vita felice**? Ci stiamo a sacrificare qualcosa per poterla raggiungere, a non mollare alla prima cosa che non va come vorremmo, a rimanere concentrati sull'obiettivo finale? **NON È FACILE**, per niente. Per riuscire ad andare avanti è necessario avere **fede**, perchè non sempre le cose andranno secondo i nostri piani, non sempre sarà facile riuscire a capire che strada prendere.. quello che ci può aiutare è avere fede nel fatto che qualcuno di più grande di noi ha un piano, che se scegliamo di dire il nostro sì, raggiungeremo il nostro obiettivo nonostante tutte le difficoltà. Non importa quante volte sbaglieremo strada e ci allontaneremo dal raggiungere il nostro sogno, ci sarà sempre qualcuno che ci raccoglierà e ci riporterà nel posto giusto.*

Ma non possiamo raggiungere la vita felice se ci accontentiamo di sogni piccoli. Sono i grandi sogni, quelli rischiosi, quelli che ci portano ad uscire dal nostro guscio e dalla nostra bolla in cui viviamo sicuri, a portarci sempre più in là. Ma bisogna rischiare. Abbiamo bisogno di scelte coraggiose, un po' pazze ed inaspettate. Scelte che dimostrano che abbiamo ancora voglia di camminare e che non pensiamo di essere già arrivati, ma che abbiamo ancora voglia di arrivare sempre più in alto.

Michele Rua -> il primo successore di Don Bosco, ha fatto una scelta rischiosissima, in modo istintivo ha detto "lo ci sto!", ma non sapeva bene a cosa stava andando incontro.. si è buttato. Si è buttato non solo per se stesso, ma anche per gli altri.

Scelte coraggiose (20 min)

Riflettiamo sulle nostre scelte coraggiose, chi se la sente condivide con il gruppo.

Michele Rua ha fatto una scelta coraggiosissima, ma noi non siamo da meno. Anche senza dover scegliere la vita consacrata possiamo fare delle scelte rischiose per la nostra vita, delle scelte che facciamo in modo istintivo ma con il cuore perchè vogliamo raggiungere la felicità.

Cosa scelgo? (10 min)

Dopo aver condiviso le scelte che abbiamo fatto nell'arco della nostra vita, riflettiamo un po' su quelle che ci aspettano nel nostro futuro. La scrivo su un biglietto e lo consegno ad un educatore di cui mi fido per chiedergli aiuto durante quest'anno.

Quali scelte vorrei fare nel mio futuro, cosa voglio cambiare nella mia vita, su cosa voglio rischiare per riuscire ad essere più felice? Ci sono delle scelte che vorrei prendere ma che ancora non riesco a prendere perchè ho bisogno di una spinta, un po' di coraggio o di un po' di sostegno in più?



GAS – Attività 2022 2023

Scheda attività formativa biennio

- Momento dedicato all'attività: venerdì 21 ottobre
- Tema: Il tema dell'anno: noi ci siamo
- Scopo:
- Responsabili: Diletta, Lorenzo, Raffaele, Sara

Descrizione Attività

Dinamica 1

- Durata: 20 minuti
- Suddivisione: in due gruppi
- Materiale: panna spray
- Svolgimento:
facciamo due gruppi e devono fare due giochi dopo 10 minuti cambiamo e fanno l'altro gioco.
- il primo gioco un ragazzo affronta gli altri ragazzi che si mettono in fila indiana. A turno deve indovinare in quale mano l'altro ragazzo tiene un fogliettino di carta. Se indovina affronta la persona successiva, altrimenti prenderà uno schiaffo con nella mano panna spray dal avversario e dovrà ricominciare.
- il secondo gioco “nastro trasportatore: i ragazzi formano due file le due file devono essere una di fronte all'altra che si guardano (formano delle coppie) a turno chi si trova in cima alla fila deve buttarsi e il resto della coppie con le mani tese devono spingerlo fino alla fine.

Dinamica 2

- Durata: 15 minuti
- Suddivisione: divisi nei due gruppi
- Materiale: sogno dei nove anni
- Svolgimento:
Riflettiamo sui due giochi: noi ci siamo: vuole dire che noi ci siamo! Siamo disposti a metterci la faccia se sentiamo che ci siamo e ci crediamo davvero (anche a sporcarci la faccia come nel primo gioco) e ci siamo con tutto noi stessi (ci lanciamo, ci mettiamo tutto il nostro corpo come nel gioco del nastro trasportatore). Leggiamo il sogno dei nove anni in che momento Giovannino non si tira indietro ma mette tutto se stesso si lancia per cambiare una situazione che non gli piace ? (Quando sentendo i ragazzi bestemmiare comincia a picchiarsi con loro per farli smettere)
Proviamo a fare degli esempi insieme in quali situazioni il nostro gruppo, il GAS dice noi ci siamo, non possiamo tirarci indietro.

Dinamica 3

- Durata: 15 minuti
- Suddivisione: nei due gruppi
- Materiale: progetto di una città
- Svolgimento
Una persona del gruppo avrà il foglietto con le cose da costruire del paese: una fontana, una chiesa ecc non potrà dire niente agli altri del gruppo che saranno il materiale con cui progettare il paese.

Dinamica 4

- Durata: 15 minuti
- Suddivisione: nei due gruppi di prima
- Materiale: sogno dei nove anni
- Svolgimento

Riflettiamo sul gioco che abbiamo fatto: noi ci stiamo vuol dire che noi ci stiamo! Sentiamo di essere nelle mani di un altro, Dio che vuole far venire fuori qualcosa di bello da noi. Messi a caso non veniva fuori nulla. Solo fidandoci e messi come ci diceva il nostro compagno nel gioco veniva fuori qualcosa di bello, perché il progetto lo aveva lui. Io ci sto vuol dire io mi fido di te del tuo progetto per me
Riprendiamo il sogno dei nove anni Giovannino subito ci sta ad intervenire, ma dove a giovannino viene fatta una proposta sul modo in cui starci che poi nel corso della vita seguirà?

Facoltativo

Ascoltiamo la canzone mi fido di te

Messaggio da lasciare

Quando sentiamo che noi ci stiamo, sentiamo che in quella situazione non possiamo non metterci con tutto noi stessi, mettendoci la faccia, sporcandoci le mani magari rischieremo di sbagliare ma noi ci stiamo! E questo è bello. (Don Bosco istintivamente comincia a picchiare quelli che bestemmiano) Ma il noi ci stiamo deve essere uno starci non a caso o istintivo ma seguendo e fidandoci di come Dio ci vuole in quella situazione ecco il sottotitolo del tema dell'anno non con le percosse ma con la mansuetudine